



Scheda di Botanica N. 36 - Fg. n. 1

Ranunculus glacialis L.

Ranuncolo dei ghiacciai



Forma biologica: H scap - Emicriptofite scapose. Piante perennanti per mezzo di gemme poste a livello del terreno e con asse fiorale allungato, spesso privo di foglie.

Descrizione: Pianta erbacea, perenne, dal portamento strisciante, alta 5-20 cm, con fusto carnoso, foglioso, glabro, prostrato.

Foglie: basali succose, palmate, lunghe circa 5 cm e larghe 8 cm, divise in 3 segmenti, ciascuno suddiviso in 3-5 lobi a loro volta ulteriormente suddivisi; lobi estremi arrotondati; foglie cauline alterne, progressivamente ridotte.

Fiori: sono a simmetria raggiata (attinomorfi); il perianzio è formato da due serie di elementi: inferiormente il calice, composto da 5 elementi detti tepali, ovati, più piccoli dei petali, verdi-ferruginei, internamente la corolla, composta da 5 petali di colore bianco che tende con il tempo a volgere al porpora (o roseo-vinosi) specialmente dopo l'impollinazione, di forma “cuoriforme”, lunghi 8-11 mm; numerosi stami inferi, inseriti a spirale, con antere a due logge, di colore giallo.

Frutto: numerosi acheni, ciascuno contenente un unico seme, glabri, lunghi 2,5 mm.

Tipo corologico: Artico-Alpino (Europeo).

Antesi: (Fioritura): luglio - agosto

Distribuzione in Italia: Arco alpino e piuttosto raramente. In Europa si trova nei Pirenei e nei Carpazi

Habitat: crescono su ghiaie e pietraie umide nelle vicinanze di nevai fondenti; ma anche su morene e macereti. Predilige suolo siliceo con pH acido, umido. Dai 2000 ai 3100 m s.l.m. e fino a 4300 m; piano vegetazionale: alpino e nivale.

Etimologia: Il nome del genere, già usato da Plinio, deriva dal latino, e significa piccola rana, ranocchio perché molte specie del genere sono acquatiche o vivono in luoghi umidi.

Il nome specifico (*glacialis* = “dei ghiacci” o “del freddo gelido”) fa riferimento al suo habitat più usuale.

Curiosità: Queste piante contengono l'anemonina; una sostanza particolarmente tossica per animali e uomini. Infatti gli erbivori brucano le foglie di queste piante con molta difficoltà e solamente dopo una buona essiccazione (erba affienata) che fa evaporare le sostanze più pericolose. Anche le api evitano di bottinare il nettare dei “ranuncoli”.

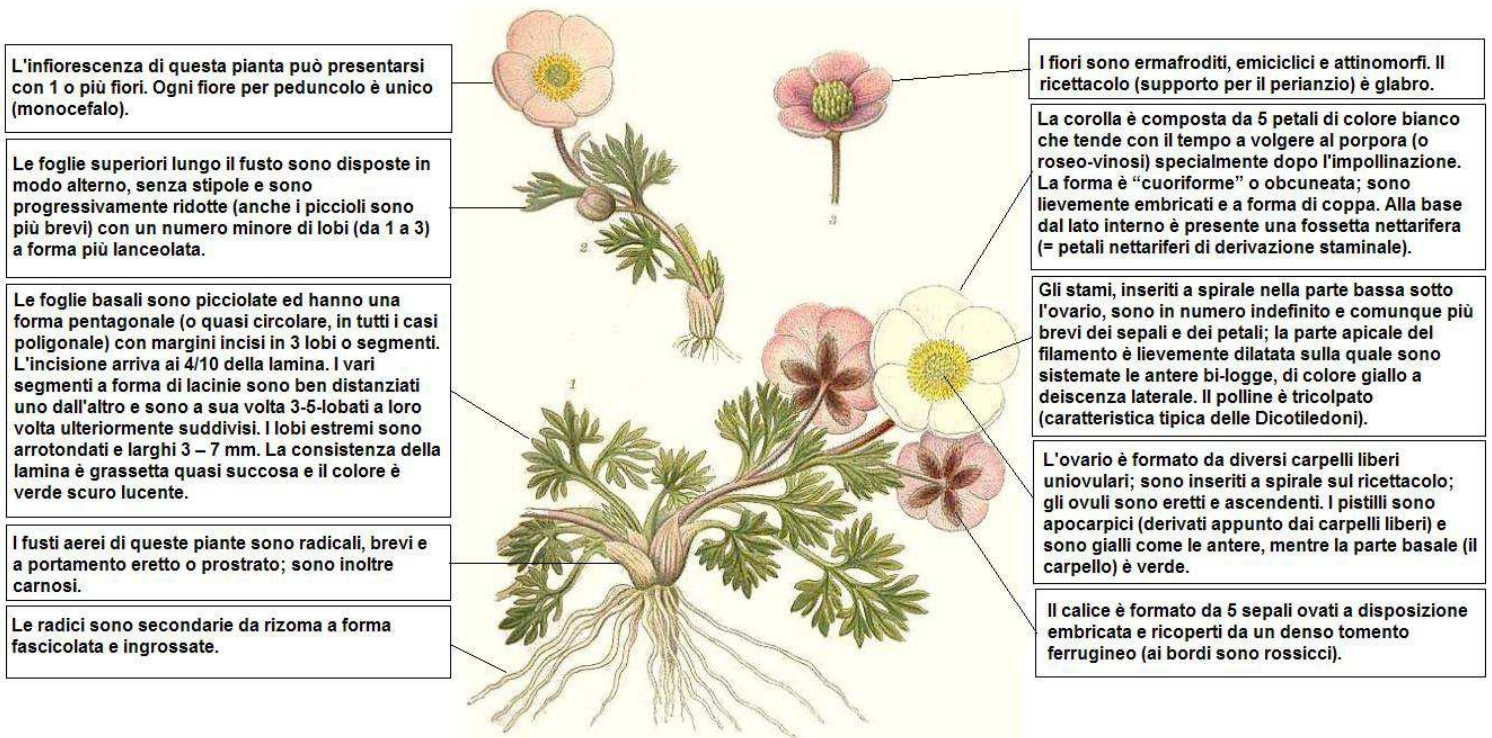
Tassonomia filogenetica

Regno	Plantae
Phylum o divisione	Magnoliophyta – (Angiosperme)
Classe	Magnoliopsida – (Dicotiledoni)
Ordine	Ranunculales
Famiglia	Ranunculaceae
Genere	<i>Ranunculus</i>
Specie	<i>R. glacialis</i>

(Piera - Emilio)



Scheda di Botanica N. 36 - Fg. n. 2
Ranunculus glacialis L.



L'infiorescenza di questa pianta può presentarsi con 1 o più fiori. Ogni fiore per peduncolo è unico (monocefalo).

Le foglie superiori lungo il fusto sono disposte in modo alternato, senza stipole e sono progressivamente ridotte (anche i piccioli sono più brevi) con un numero minore di lobi (da 1 a 3) a forma più lanceolata.

Le foglie basali sono picciolate ed hanno una forma pentagonale (o quasi circolare, in tutti i casi poligonale) con margini incisi in 3 lobi o segmenti. L'incisione arriva ai 4/10 della lamina. I vari segmenti a forma di lacinie sono ben distanziati uno dall'altro e sono a sua volta 3-5-lobati a loro volta ulteriormente suddivisi. I lobi estremi sono arrotondati e larghi 3 – 7 mm. La consistenza della lamina è grassetta quasi succosa e il colore è verde scuro lucente.

I fusti aerei di queste piante sono radicali, brevi e a portamento eretto o prostrato; sono inoltre carnosi.

Le radici sono secondarie da rizoma a forma fascicolata e ingrossate.

I fiori sono ermafroditi, emiciclici e attinomorfi. Il ricettacolo (supporto per il perianzio) è glabro.

La corolla è composta da 5 petali di colore bianco che tende con il tempo a volgere al porpora (o roseo-vinosi) specialmente dopo l'impollinazione. La forma è “cuoriforme” o obcuneata; sono lievemente embricati e a forma di coppa. Alla base dal lato interno è presente una fossetta nettiferica (= petali nettiferi di derivazione staminale).

Gli stami, inseriti a spirale nella parte bassa sotto l'ovario, sono in numero indefinito e comunque più brevi dei sepali e dei petali; la parte apicale del filamento è lievemente dilatata sulla quale sono sistemate le antere bi-logge, di colore giallo a deiscenza laterale. Il polline è tricolpato (caratteristica tipica delle Dicotiledoni).

L'ovario è formato da diversi carpelli liberi uniovulari; sono inseriti a spirale sul ricettacolo; gli ovuli sono eretti e ascendenti. I pistilli sono apocarpici (derivati appunto dai carpelli liberi) e sono gialli come le antere, mentre la parte basale (il carpello) è verde.

Il calice è formato da 5 sepali ovati a disposizione embricata e ricoperti da un denso tomento ferrugineo (ai bordi sono rossicci).



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI DOLO
"Riviera del Brenta"

Scheda di Botanica N. 36 - Fg. n. 3
Ranunculus glacialis L.

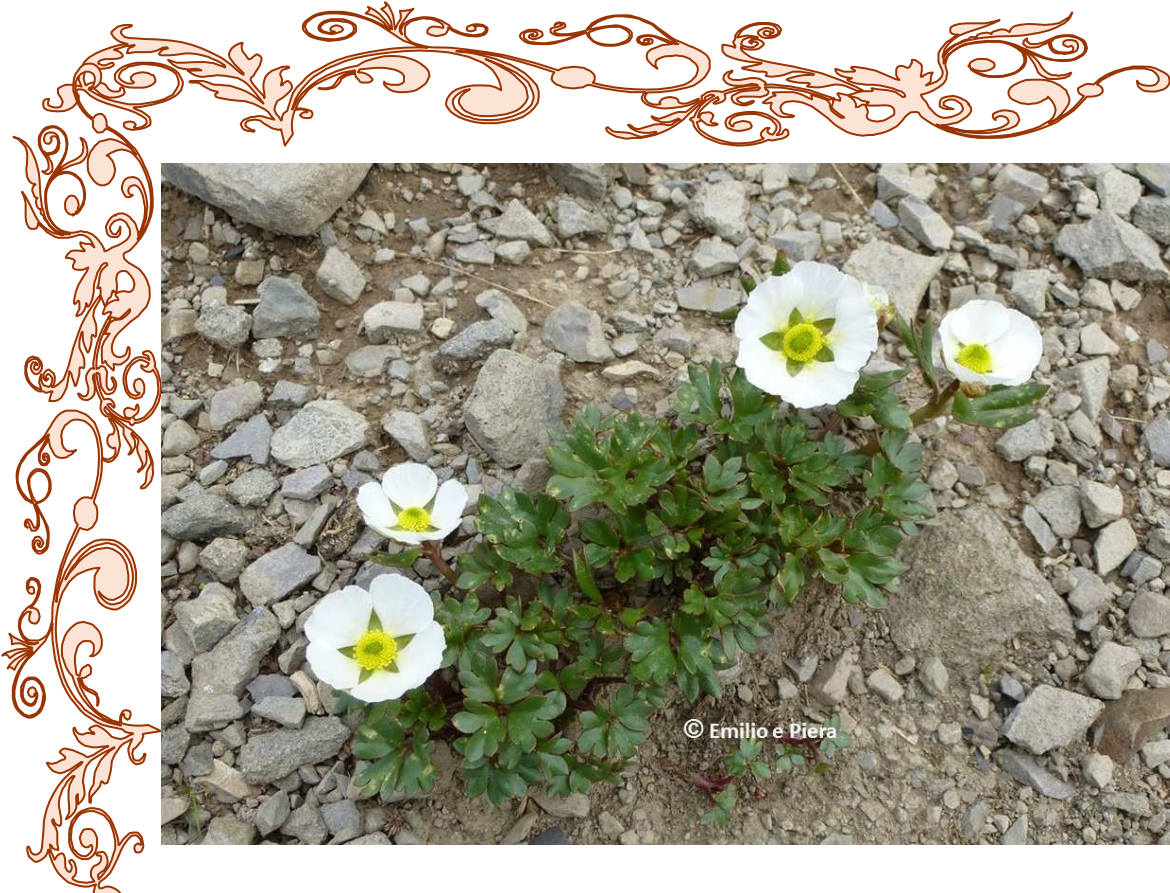


Foto scattate a Passo Giau e a Col di Lana – luglio 2013

(Piera - Emilio)